

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p><u>SEDE</u> - Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 1 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		



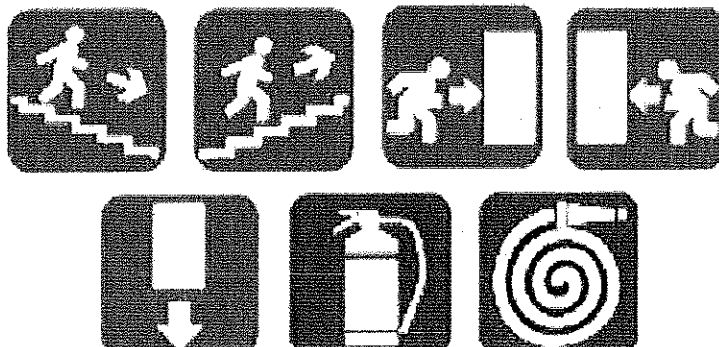
ISTITUTO COMPRENSIVO **L. LANZI** Corridonia

PIANO DI EMERGENZA

SEDE: SCUOLA INFANZIA "P. BARTOLAZZI"

COMUNE DI CORRIDONIA

VIA P.P. BARTOLAZZI n.22



Data: 14.09.2020

- a.s. 2020/21

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 2 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA (Infanzia P.P. BARTOLAZZI - Corridonia)

Indice

A -GENERALITA'

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico (Planimetria delle aree interne e esterne)
- 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (Classificazione della Scuola)
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B -ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 1 -Obiettivi del piano
- 2 -Informazione
- 3 -Classificazione emergenze
- 4 -Localizzazione del Centro di Coordinamento
- 5 -Composizione della Squadra di Emergenza (nomina Squadra Prevenzione Incendi, Squadra Evacuazione e Squadra Pronto Soccorso)
- 6 -Misure per la gestione di un'emergenza riferite a disabilità anche temporanee

C -PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 -Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 - Scheda 1 -Coordinatore dell'Emergenza
 - Scheda 2 -Responsabile Area di Raccolta
 - Scheda 3 -Responsabile chiamata di soccorso
 - Scheda 4 -Responsabile evacuazione classe
 - Scheda 5 -Responsabile di piano
 - Scheda 6 -Studenti apri-fila chiudi-fila e soccorritori
- 2 -Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi (incendio di ridotte proporzioni e incendio di vaste proporzioni)
- 3 -Sistema Comunicazione Emergenze avvisi con campanella (comunicazioni a mezzo altoparlante/comunicazioni telefoniche)
- 4 -Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 -Norme per tutto il personale
- 6 -Chiamate di soccorso
- 7 -Aree di raccolta

D -NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

- Scheda 1 -Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 -Norme per l'incendio
- Scheda 3 -Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4 -Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda 5 -Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
- Scheda 6 -Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda 7 -Norme per l'allagamento
- Scheda 8 -Sversamento accidentale materiali infiammabili
- Scheda 9 - Rilascio gas infiammabili

E -PRESIDI ANTINCENDIO

- 1 -Ubicazione, utilizzo e controlli
- 2 -Sostanze estinguenti ed effetti
- 3 -Segnaletica di emergenza

F -REGISTRO DELL'EMERGENZA

- 1 -Registro delle esercitazioni periodiche
- 2 -Registro della formazione e addestramento
- 3 -Registro dei controlli e manutenzioni

G -ALLEGATI

- 1 -modulo area di raccolta
- 2 -modulo di evacuazione

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 3 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

A -GENERALITA'

L'Istituto Comprensivo L. LANZI di Corridonia raggruppa le scuole di 4 plessi e precisamente la Scuola dell'infanzia di Crocifisso, e San Claudio, la Scuola dell'infanzia del Bartolazzi e la primaria L. Lanzi di Corridonia e la primaria di San Claudio. L'edificio in oggetto del presente piano di emergenza è la scuola dell'infanzia P.P. Bartolazzi sita in via P.P. Bartolazzi a Corridonia.



ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>al sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 4 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

A1 -Identificazione e riferimenti della scuola

Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LANZI" – SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI

Indirizzo: Via P.P. Bartolazzi 22 - CORRIDONIA (MC)

N. studenti totale: 92 alunni, di cui uno (disabile motorio)

N. docenti: 15 docenti

N. personale ATA: 2 + 1 part time Collaboratori scolastici

N. personale amministrativo:

N. altro personale: Assistenti alla persona 1 + 1 personale cucina + 1 disabile esterno per un totale di **113** persone

Dirigente Scolastico: Prof.ssa **Federica Lautizi**

Coordinatore emergenze: **Ins. Farroni Lorella**

Sostituto: **Ins. Illuminati Daniela**

Ente Proprietario dell'edificio: Comune di Corridonia

N.B.- i punti (1-2-3-4) sono da compilarsi al momento in cui vengono effettuate le nomine.

1.Responsabile S.P.P.: Ing. **Claudio Verdicchio**

2.Coordinatore della Gestione delle Emergenze: **Ins. Farroni Lorella**

3 Vice coordinatore delle gestione emergenze: **Ins. Broglia Lilliana**

3.Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Sig. **Flavia Di Giulio**

4.Medico competente: Dr.ssa: **Marida Ciccarelli**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito da un Responsabile indicato sopra e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di referente ASPP: **Farroni Lorella**

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 5 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

A2 – Caratteristiche generali dell'edificio

Nella documentazione allegata in fondo al presente Piano di Emergenza è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree utilizzate per l'attività scolastica, le uscite di sicurezza, e i dispositivi antincendio

La scuola dell'INFANZIA "PIER PAOLO BARTOLAZZI" è situata in un edificio nel centro abitato di Corridonia, in Via Pier Paolo Bartolazzi n° 22, e si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato (sulle planimetrie è stato identificato come piano terra).

L'edificio scolastico è collegato, sul lato EST, con un fabbricato residenziale e sui restanti lati è libero.

L'ingresso principale dell'edificio è situato sul lato OVEST del primo piano ed è accessibile da Via P. P. Bartolazzi, 22.

Il secondo piano della scuola Infanzia Bartolazzi è attualmente chiuso.

L'edificio scolastico appartiene al tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone. (totale persone presenti 114)

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. **Area didattica normale** (*si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature*)
2. **Area ricreativa-somministrazione cibo** (*si considerino la mensa e la cucina in cui non ci sono attrezzature da gas perché il cibo viene preparato al di fuori dell'istituto*).
3. **Area attività di pulizia e manutenzione** (*si considerino operazioni svolte principalmente dai collaboratori scolastici per le pulizie delle aule*).

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 6 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

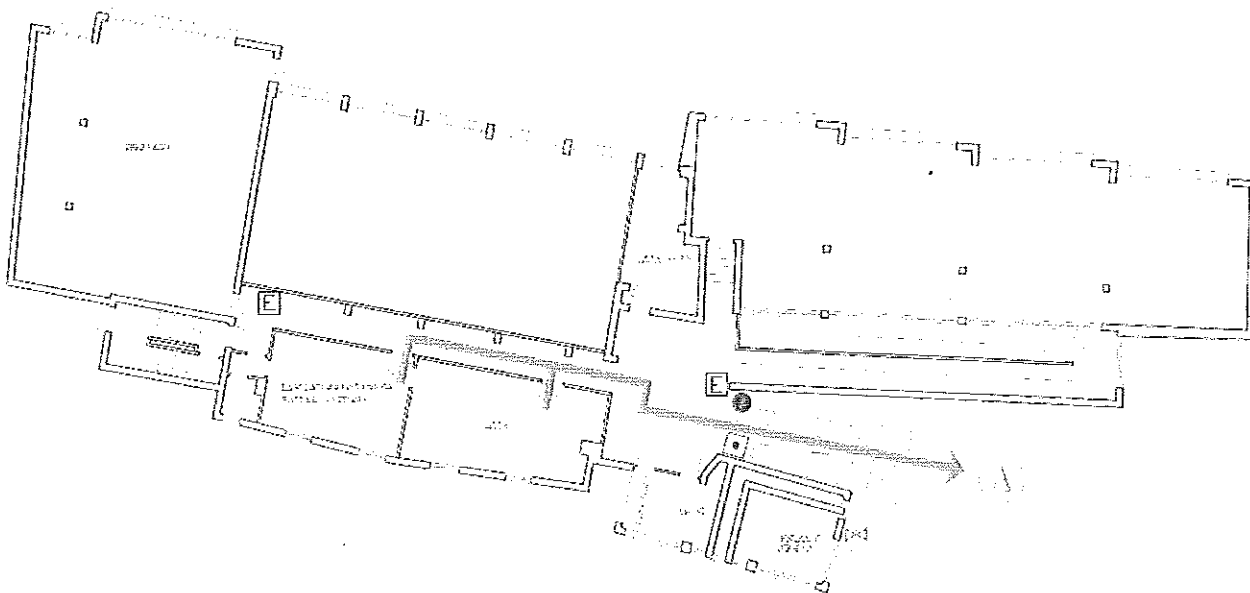
Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi.

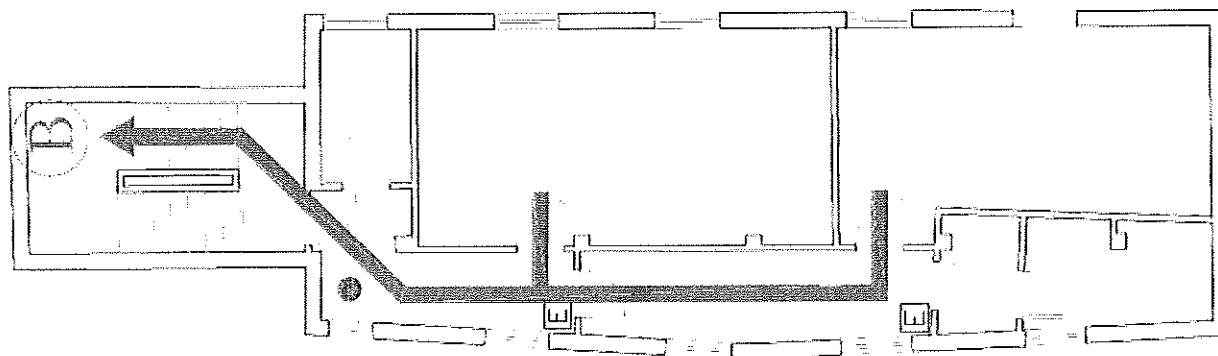
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Individuazione dei percorsi di fuga (nelle planimetrie appese)
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Individuazione di tutti i locali del piano

Piano primo (Ingresso)



Secondo Piano (Non utilizzato)



ISTITUTO COMPRENSIVO

L. LANZI

SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P.
BARTOLAZZI

PIANO EMERGENZA

SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22

al sensi del D.M.10 marzo 1998

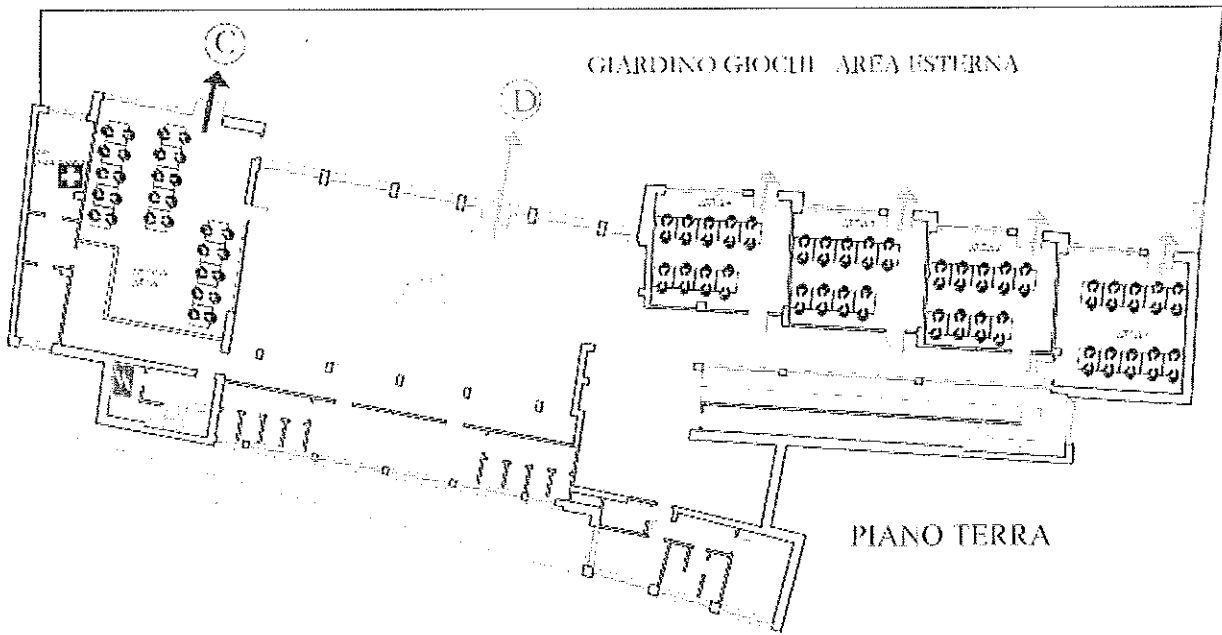
Piano Emergenza

Revisione A.S. 2020/21

Pagina 7 di 40

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Piano Terra



ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 8 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

A3 – Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (normalmente)

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
Piano terra	91	1	15	6	113
Piano Primo	/	/	/	/	/
Secondo piano	/	/	/	/	/
totale	91	1	15	6	113

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (OM 26.8.92) e smi D.M 12 maggio 2016

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- X** Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 9 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

A4 – Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Scuola infanzia – Via P.P. Bartolazzi 22- Corridonia (MC)

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Aule	Piano Primo	2 (non utilizzate)
Servizi igienici	Piano Primo	1(u+d)
Aule	Secondo piano (non utilizzate)	2
Aule	Piano Terra	5
Servizi igienici	Piano Terra	3 (u+d) + 1H
Refettorio	Piano terra	1

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>al sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 10 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

B -ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 -Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 -Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. facsimile in allegato **Modulo 1**).

B3 -Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 –Localizzazione Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella postazione della bidelleria ed il numero telefonico è:
 Fisso **0733/431930** Scuola infanzia P. P. Bartolazzi – Corridonia

Cell. _____

In caso di evacuazione avrà ubicazione **nell'area di raccolta**, in prossimità del Centro sociale, N. 1 presente in adiacenza all'istituto.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>al sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 11 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

B5 –Composizione delle squadre di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi, come riportato nella tabella sottostante:

Organigramma GESTIONE EMERGENZE – Scuola Infanzia P. P. Bartolazzi

COORDINATORE GESTIONE EMERGENZA: Insegnate: Farroni Lorella

VICE COORDINATORE DELL'EMERGENZA: Insegnante: Broglio Liliana – Vitali Antonietta

	RUOLO	Cognome nome	c o r s o	Sostituto	
SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTICENDIO	Addetti	Farroni Lorella Broglio Liliana Vitali Antonietta Luchetti Clara	X X X X	Lucentini Lucia	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione, interruzione energia elettrica gas scelta del mezzo di estinzione, spegnimento, chiama il 115
	Responsabile	Farroni Lorella		Broglio Liliana Vitali Antonietta	Emana l'ordine di evacuazione
SQUADRA DI EVACUAZIONE	Referente	Addetti emergenza e collaboratori scolastici e docenti di classe		Addetti emergenza e collaboratori scolastici e docenti di classe	Diffonde ordine di evacuazione e controlla che le vie di esodo siano percorribili aprendo le porte
	Addetto chiamata di soccorso	Vitali Antonietta		Lucentini Lucia	Chiama i soccorsi necessari
	Verifica giornaliera mezzi di prevenzione	Docenti e collaboratori scolastici			Verifica giornalmente estintori idranti uscite di sicurezza, e luci di emergenza
	Responsabile centro di raccolta	Docente di classe		Docente di classe	Compila i moduli e verifica che tutti i presenti siano usciti
	Addetto	Docente di sostegno		Aiuto docente presente	Evacuazione disabile motorio
	Responsabile evacuazione di classe	Docente di classe			Prende e compila i moduli dell'evacuazione di classe
	Responsabile area di raccolta n°1	Farroni Lorella		Broglio Liliana	Raccoglie i moduli compilati dal docente di ogni classe e compila il modulo riassuntivo.
	Addetto	Vitali Antonietta		Lucentini Lucia	Interruzione energia elettrica e gas
SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Addetti	Pazzarelli Maria Cristina Luchetti Clara Farroni Lorella Broglio Liliana	X X X X		-Tiene in perfetta efficienza le cassette di pronto soccorso. - Compila la scheda interna di infortunio; - Chiama soccorso sanitario 118. - Uso attrezzature minime per interventi di primo soccorso. -Interventi di primo soccorso

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 12 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

In ogni classe è stata effettuata la formazione all'emergenza e all'evacuazione e sono stati assegnati gli incarichi di studenti apri-fila, chiudi-fila e aiutanti soccorritori con i relativi sostituti.

I nominativi sono stati verbalizzati e sono presenti in ogni aula.

Cassetta pronto soccorso		CONTROLLO DEL CONTENUTO	Cognome nome
N.	Ubicazione	Data	Referente squadra pronto soccorso
1	Atrio ingresso Piano terra	Periodica ogni 6 mesi	Vitali Antonietta

B6 – Misure per la gestione di una emergenza riferite a disabilità anche temporanee

Le procedure da attuare per assistere persone disabili sono certamente le più difficili da affrontare. Inoltre c'è da tener conto che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Ciò deriva non solo dalle difficoltà proprie del relazionarsi a questo tipo di situazioni, ma anche dalla mancanza di riferimenti su questo argomento e di specifiche esperienze maturate e messe a disposizione dagli addetti del settore.

Di seguito saranno proposte alcune modalità ritenute più efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero:

- A. disabilità motorie
- B. disabilità sensoriali
- C. disabilità cognitive

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Elementi di criticità:

- a) barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- b) mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 13 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- **sollevamenti**, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- **spostamenti**, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salva-guardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

1. individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
2. essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
3. assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
4. essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ SENSORIALE

Tra le molte sfide che quotidianamente le persone con disabilità agli organi di senso si trovano ad affrontare, sia negli ambienti di vita quotidiana che di lavoro, quelle che considerano i rischi potenziali per la propria salute e sicurezza sono tra le più gravose da affrontare e risolvere.

Le premesse da considerare per far fronte a tali situazioni possono essere le seguenti:

- Durante un'emergenza le capacità sensoriali disponibili, da cui peraltro dipende la capacità di sopravvivenza di un individuo, non devono essere sopraffatte.
- I dispositivi per segnalare un allarme incendio devono essere completamente comprensibili in ragione delle "abilità" delle persone; è quindi necessario che questi dispositivi siano accoppiati a controparti ottiche, acustiche e/o meccaniche (vibrazione), in azione sinergica tra loro, senza peraltro compromettere la comprensione di altri segnali e/o istruzioni altrimenti fornite.
- Per compensare l'incapacità di percepire ed elaborare gli indicatori visivi (segnaletica di sicurezza) presenti e garantire la possibilità di allontanarsi autonomamente dal luogo in sicurezza, anche mediante l'utilizzo del bastone bianco per non vedenti o del cane guida, negli ambienti devono essere presenti indicazioni realizzate anche con segnali tattili, in Braille e a caratteri ingranditi per gli ipovedenti. Le vie di fuga dovranno essere identificabili a prescindere dalle capacità di percezione del soggetto ed essere attrezzate con guide tattili a terra, individuabili anche con opportune differenziazioni cromatiche o da corrimano, salvo nei tratti in cui il percorso sia agevolato da guide naturali (es. corridoi lineari di larghezza non superiore a due-tre metri).
- L'acquisizione di alcune semplici tecniche di autoprotezione integrate con altre tecnologie di sicurezza antincendio, è il modo più efficace per aumentare le probabilità di sopravvivenza in tale condizione.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	<p style="text-align: center;">PIANO EMERGENZA</p> <p style="text-align: center;">SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p style="text-align: center;"><small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small></p>	<p style="text-align: center;">Piano Emergenza</p> <p style="text-align: center;">Revisione A.S. 2020/21</p> <p style="text-align: center;">Pagina 14 di 40</p>
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

- Le modalità di segnalazione di una richiesta di aiuto variano in funzione del tipo di disabilità e, pertanto, è necessario considerare l'acquisizione di strumenti capaci di supplire i deficit del richiedente.

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non addestrato.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta, manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.

In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Ecco qualche utile suggerimento:

- può non aver raggiunto la capacità di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna;
- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>al sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 15 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

C -PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 -Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Si reca nel Punto di Raccolta e acquisisce tutti i **moduli n. 2** dai docenti che hanno accompagnato la propria classe. Si accerta che non ci siano dispersi e feriti. Se si presentasse tale evenienza segnala la situazione ai soccorsi interni ed esterni per l'attivazione delle procedure di soccorso.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 16 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

SCHEDA 3 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza segnalata con segnale acustico intermittente: contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio (segnale acustico continuo):

fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila per due senza spingersi e senza correre; due studenti assumono la funzione di "apri-fila" e altri due quella di "chiudi-fila".

Con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo 2 presente in classe.

Consegna il modulo 2 al coordinatore dell'Emergenza.

N.B. Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

l'incaricato toglie la tensione elettrica all'edificio e chiude la valvola del gas e dell'acqua.

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 5 - STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA E SOCCORRITORI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota). **Modello 4**

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p><u>SEDE</u> – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 17 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

SCHEDA 6 – ADDETTI ASSISTENZA DISABILI

Per quanto riguarda l'assistenza alle persone diversamente abili, occorre che gli insegnanti di sostegno e/o il personale appositamente individuato e/o alunni addetti fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto (accompagnare) delle persone disabili, hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione

Per quanto riguarda l'assistenza alle persone con visibilità ed udito menomato o limitato, deve essere assicurato che queste siano in grado di percorrere le vie di uscita; pertanto occorre che gli insegnanti di sostegno e/o personale appositamente individuato siano incaricati ad assistere detti soggetti per tutto il periodo dell'evacuazione.

Questi cureranno le operazioni di evacuazione unicamente dell'alunno o degli alunni portatore di handicap loro affidati secondo il seguente criterio:

- raggiungere il disabile affidato;
- affrettare l'evacuazione del disabile;
- assistere il disabile durante l'evacuazione e dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal piano di emergenza;
- seguire la colonna che defluisce dall'aula predisponendosi in coda alla classe considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione.

SCHEDA 7 – DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26, del D.Lgs. 81/08.

In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p><u>SEDE</u> - Via P.P. Bartolazzi n.22 ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 18 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

C2 -Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, "compartimenta" la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco e i piani inferiori facendo scattare l'allarme antincendio premendo i pulsanti indicati o avvertendo a voce.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 19 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

Note Generali:

- **Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.**
- **E' vietato l'impiego di estintori CO₂ in locali chiusi, può essere pericoloso in quanto il CO₂ risulta asfissiante.**
- **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.**

C3 -Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro. (campanella o /e Tromba "da stadio")

Avvisi con campanella o tromba "da stadio"

L'attivazione della campanella è possibile da un pulsante posto a disposizione del personale addetto. In caso di mancanza energia elettrica utilizzare la tromba "da stadio"

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA o Trombetta "da stadio"	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Inizio Emergenza	Intermittente per <u>3 volte veloce</u> (Simulazione sisma) Intermittente <u>6 volte lento</u> <u>pre-allerta incendio</u>	in caso di evento interno: chiunque si accorga dell'emergenza (se l'addetto non è subito reperibile) in caso di evento esterno: l'addetto all'emanazione del segnale
Evacuazione generale	Suono Continuo	l'addetto su ordine del coordinatore dell'emergenza
Fine Emergenza	Intermittente per 3 volte	l'addetto su ordine del coordinatore dell'emergenza

Comunicazioni a mezzo altoparlante -non attivo

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 20 di 40
---	---	---

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Comunicazioni telefoniche interne –

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno il numero si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

["Sono al _____ piano, nella classe _____ è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____ esistono /non esistono feriti"]

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 -Enti esterni di pronto intervento

NUMERI UTILI	
VIGLI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
SOCIETA' DEL GAS (segnalazioni)	800 900 999
SOCIETA' ACQUA APM	0733 29351
ENEL (segnalazioni)	803 500
CENTRO ANTIVELENI Milano	02-66101029
COMUNE UFF. TECNICO (Corridonia)	0733 439907

C5 Norme per tutto il personale

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è tenuto a telefonare al numero interno segnalando:

- La natura dell'emergenza
- Il luogo dal quale è avvenuto l'incidente
- L'eventuale presenza di infortunati
- Le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile, ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito.

Il responsabile dell'emergenza ordina al posto di chiamata l'azionamento dei segnali di sfollamento.

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 21 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.
- Se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 22 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

C6 -Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 -Pronto Soccorso

Pronto qui è la SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI di CORRIDONIA ubicata in **Via P.P. Bartolazzi n.22 a CORRIDONIA**

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è **0733/431930 – Scuola Infanzia P.P. Bartolazzi n. 22 a Corridonia**

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

La vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____

ISTITUTO COMPRENSIVO

L. LANZI

SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P.
BARTOLAZZI

PIANO EMERGENZA

SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22

ai sensi del D.M.10 marzo 1998

Piano Emergenza

Revisione A.S. 2020/21

Pagina 23 di 40

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

In caso di incendio: 115 –Vigili del Fuoco

Pronto qui è la SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI di CORRIDONIA ubicata in **Via P.P. Bartolazzi n.22 a CORRIDONIA**

è richiesto il vostro intervento per un principio d'incendio.

Il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è è **0733/431930 – Scuola Infanzia P.P. Bartolazzi n. 22 a Corridonia**

Ripeto, qui è la "SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI a CORRIDONIA ubicata in **Via P.P. Bartolazzi n.22 a CORRIDONIA**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio

Si tratta di _____ (principio d'incendio, di una caduta di scaffalatura,....)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>al sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 24 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

C7 - Area di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

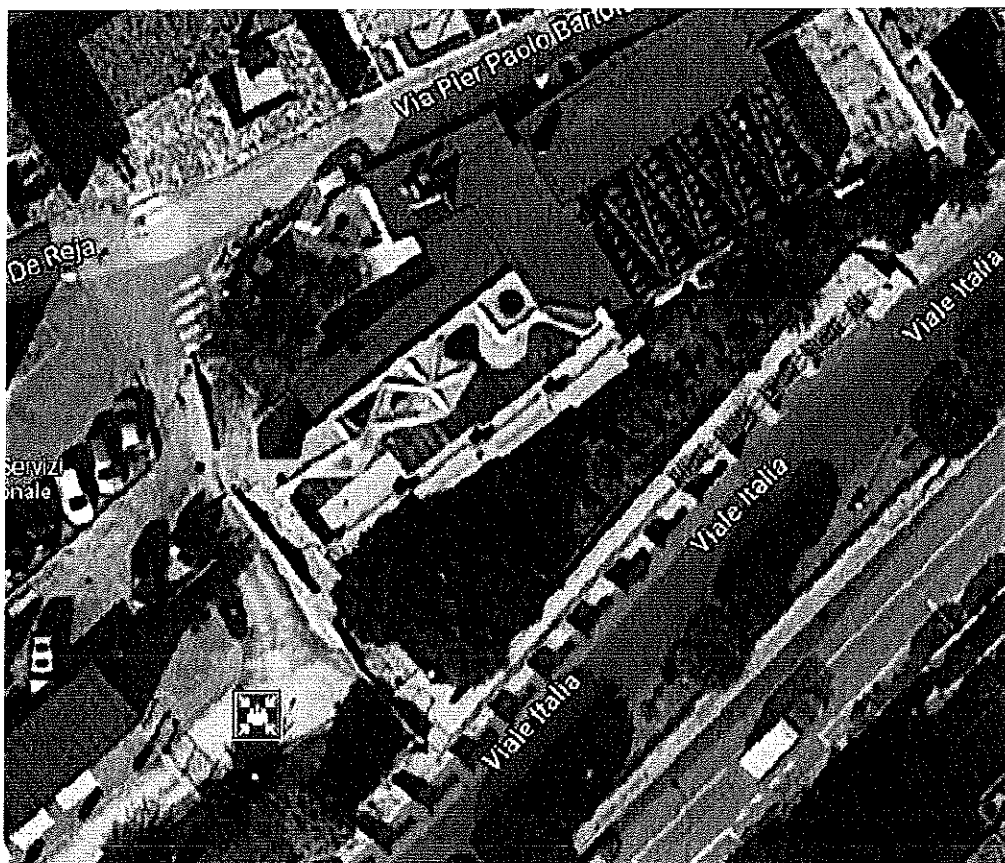
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta assegnata.

LUOGO SICURO: luogo esterno alle costruzioni nel quale non esiste pericolo per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano in caso di incendio o in caso di terremoto.

Si considerano luogo sicuro per le attività almeno le seguenti soluzioni:

- a. La pubblica via;
- b. Ogni altro spazio scoperto esterno alla costruzione sicuramente collegato alla pubblica via in ogni condizione d'incendio, che non sia investito dai prodotti della combustione, in cui il massimo irraggiamento dovuto all'incendio sugli occupanti sia limitato a 2.5kw/m^2 , in cui non vi sia pericolo di crolli. La distanza minima da evitare il pericolo di crollo dell'opera da costruzione è pari alla sua massima altezza.

L'AREA DI RACCOLTA E' INDIVIDUATA NEL PIAZZALE DELL'INGRESSO DEL CENTRO SOCIALE "R. VITA"



<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 25 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

D -NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività.

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli studenti **Apri-fila**;

Procedere in fila per due;

Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

-avverte il collaboratore scolastico che interviene immediatamente come è stato istruito.

Il Coordinatore dell'emergenza (o il suo sostituto):

- si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- emanare il segnale sonoro di inizio emergenza (intermittente per 6 volte);

-interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.

se l'incendio è di vaste proporzioni:

- avvertire i VVF e se del caso il 118;

-dare il segnale di evacuazione (suono continuo e prolungato);

-avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;

-coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

-dare l'avviso di fine emergenza (intermittente per 3 volte);

-accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

-arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

-far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).

-chiedere eventualmente consulenza a VVF e a tecnici

-avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 26 di 40</p>
---	---	--

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- far interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano ed il personale addetto che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- dare il segnale di inizio emergenza;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il 118;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p><u>SEDE</u> – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 27 di 40</p>
---	---	--

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA NUBE TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione possibili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra e tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 28 di 40
---	---	---

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire (staccare) l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all' Azienda Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

SCHEDA 8 – SVERSAMENTO ACCIDENTALE MATERIALI INFIAMMABILI

Nel caso in cui il personale avverta la presenza di versamento di liquidi e/o sostanze infiammabili:

- Avverte immediatamente il responsabile dell'emergenze;
- Interrompere immediatamente tutte le lavorazioni a caldo, e qualsiasi altra attività che potrebbe essere un potenziale innesco.
- Bloccare immediatamente la fuoriuscita del prodotto ancora all'interno del contenitore, e aerando adeguatamente il locale;
- si raccoglie tempestivamente il prodotto fuoriuscito attraverso materiali, stracci, carta, terriccio assorbente, indossando i dispositivi di protezione individuale;
- nelle operazioni di raccolta evitare che il prodotto penetri all'interno di fognature;
- gestire correttamente gli stracci e la carta utilizzata per raccogliere il prodotto, provvedendo allo smaltimento;
- provvedere a ripulire adeguatamente tutto il prodotto versato, ventilando adeguatamente il locale

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p><u>SEDE</u> – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 29 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

SCHEDA 9 – RILASCIO DI GAS INFIAMMABILI

Nel caso in cui il personale avverta la presenza di rilascio di gas infiammabili:

- spegnere le fiamme libere e le sigarette o qualsiasi altra sorgenti di calore;
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno, o attivare la valvola d'intercettazione;
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato, solo se esterno al locale, evitando ogni altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente tutto il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto bloccato all'interno del locale, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita di gas:

- eliminare la causa della perdita;

se non si è in grado di eliminare la causa della perdita di gas:

- telefonare dall'esterno dei locali ai VVF 115;

al termine della fuga di gas:

- lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas;

dichiarare la fine dell'emergenza e riprendere le normali attività

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 30 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

E -PRESIDI ANTINCENDIO

E1 -Tabella ubicazione e utilizzo

Scuola Infanzia "P. P. BARTOLAZZI in Via PierPaolo Bartolazzi Corridonia

Edificio scolastico.

UBICAZIONE	MEZZO DI ESTINZIONE	TIPO	Matricola	Controllo semestrale
Piano	N estintori			Ditta incaricata dal comune
Piano Terra	n. 3 E	P		Ditta incaricata dal comune
Piano Primo	n. 2 E	P		Ditta incaricata dal comune
Piano Secondo (non utilizzato)	n. 2E	P		Ditta incaricata dal comune

Legenda

Mezzi di estinzione: **I** = Idrante, **N** = Naspo, **M** = Manichetta, **E** = Estintore

Tipo: **P** = Polvere, **H** = Halon, **AC** = Acqua, **CO2** = Anidride carbonica, **S** = Schiuma

Controllo dei presidi antincendio e verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo

E2 -Tabella sostanze estinguenti ed effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA CO₂	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 31 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

E3 -Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

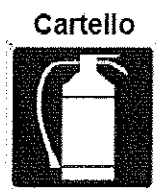
-**Avvertimento**: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

-**Divieto**: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo -Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

-**Attrezzature antincendio**: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso (vedi pagina successiva).

-**Salvataggio**: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

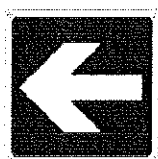
Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio



Significato
ESTINTORE
 Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore



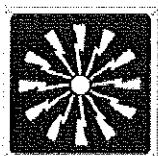
Significato
LANCIA
 Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio



INDICATORE
 Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.



IDRANTE
 Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"






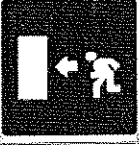
ALLARME
 Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio



INTERRUITTORE
 Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 32 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione

Cartello 	Significato CASSETTA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso	Cartello 	Significato SCALA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.
	INDICAZIONE Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		USCITA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza

F -REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature -organizzazione - n. di persone presenti.

F1 -Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: **devono essere effettuate almeno due volte all'anno**, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità

F2 -Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto

F3 -Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o Addetto emergenze quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

ISTITUTO COMPRENSIVO

L. LANZI

SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P.
BARTOLAZZI

PIANO EMERGENZA

SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22

ai sensi del D.M.10 marzo 1998

Piano Emergenza

Revisione A.S. 2020/21

Pagina 33 di 40

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

ALLEGATI

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 34 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		



ISTITUTO COMPRENSIVO “LUIGI LANZI”

V.le Sant'Anna, 6 - 62014 CORRIDONIA (MC)
C.F. 93068490437 - Cod. Mecc. MCIC83700D
Tel. 0733 431544 - Fax: 0733 434147
E-mail: mcic83700d@istruzione.it - P.E.C.: mcic83700d@pec.istruzione.it

MODULO N. 2

MODELLO DI EVACUAZIONE	
ISTITUTO COMPRENSIVO “L. LANZI” DI CORRIDONIA SCUOLA : INFANZIA “PierPaolo Bartolazzi” - CORRIDONIA DATA: _____	
PUNTO DI RACCOLTA: <input type="checkbox"/> N°1 Zona esterna (Centro sociale) <input type="checkbox"/>	
CLASSE: _____ sez.: _____ Piano.....	
N. STUDENTI ISCRITTI: _____	N.DOCENTI IN CLASSE: _____
N. STUDENTI PRESENTI: _____	
N. STUDENTI EVACUATI: _____	N.DOCENTI EVACUATI: _____
N. DISPERSI: _____	INDICARE I NOMI :
<i>Se non presenti barrare il riquadro.</i>	
N. FERITI: _____	INDICARE I NOMI :
<i>Se non presenti barrare il riquadro.</i>	

Firma del Docente

.....
(Leggibile)

.....
(scrivere il nome in stampatello)

ISTRUZIONI ESPLICATIVE

Un solo insegnante (se presenti più di uno) provvederà a :

- Svolgere l'appello durante il raduno al Punto di raccolta assegnato
- Compilare il presente modello
- Consegnare il presente modello compilato al responsabile del proprio punto di raccolta

MODULO N. 2 BIS

MODULO DI EVACUAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI (da allegare all'elenco del personale in servizio nell'a.s. in corso)

Scuola: INFANZIA BARTOLAZZI - CORRIDONIA	data: _____
---	-------------

PERSONALE AMMINISTRATIVO	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">PRESENTI</td> <td style="width: 30%;">n° _____</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>EVACUATI</td> <td>n° _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FERITI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>DISPERSI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> </table>	PRESENTI	n° _____		EVACUATI	n° _____		FERITI*		_____			_____	DISPERSI*		_____			_____
PRESENTI	n° _____																		
EVACUATI	n° _____																		
FERITI*		_____																	

DISPERSI*		_____																	

COLLABORATORI SCOLASTICI ed ASSISTENTI TECNICI	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">PRESENTI</td> <td style="width: 30%;">n° _____</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>EVACUATI</td> <td>n° _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FERITI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>DISPERSI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> </table>	PRESENTI	n° _____		EVACUATI	n° _____		FERITI*		_____			_____	DISPERSI*		_____			_____
PRESENTI	n° _____																		
EVACUATI	n° _____																		
FERITI*		_____																	

DISPERSI*		_____																	

ALTRI: squadra trasporto disabili motorio docenti non in servizio utenti della scuola operatori di ditte esterne	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">PRESENTI</td> <td style="width: 30%;">n° _____</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>EVACUATI</td> <td>n° _____</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FERITI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>DISPERSI*</td> <td></td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>_____</td> </tr> </table>	PRESENTI	n° _____		EVACUATI	n° _____		FERITI*		_____			_____	DISPERSI*		_____			_____
PRESENTI	n° _____																		
EVACUATI	n° _____																		
FERITI*		_____																	

DISPERSI*		_____																	

n.b. * segnalazione nominativa

FIRMA DELL'INCARICATO AL CONTROLLO

NOTA: il presente modulo dovrà essere compilato nella fase conclusiva dell'evacuazione, presso i Punti di raccolta.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	PIANO EMERGENZA SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22 <small>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</small>	Piano Emergenza Revisione A.S. 2020/21 Pagina 36 di 40
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

MODULO N. 3 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PUNTO DI RACCOLTA N. _____

Scuola: INFANZIA BARTOLAZZI - CORRIDONIA	data: _____
---	-------------

1	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
2	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
3	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
4	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
5	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
6	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
7	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
8	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____
9	Classe / sezione: _____ Piano : _____	alunni	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____	docenti	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	n°: _____ n°: _____ n°: _____ n°: _____

Firma del responsabile del punto di raccolta:

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>L. LANZI</p> <p>SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI</p>	<p>PIANO EMERGENZA</p> <p>SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p>ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p>Piano Emergenza</p> <p>Revisione A.S. 2020/21</p> <p>Pagina 38 di 40</p>
<p>PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA</p>		

Mod.1

Indicazioni per i comportamenti da assumere in caso di emergenza (simulata o reale) riferita ad Incendio o Terremoto

COMPITI DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA IN CASO DI EMERGENZA

Azioni generiche preliminari all'emergenza

- Disporre i banchi all'interno delle classi in modo da favorire l'uscita ordinata in caso di emergenza. Lo spazio libero fra due file parallele di banchi, ove possibile, deve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm. (A causa emergenza covid, occorre mantenere il distanziamento di 1mt tra le rime bucali, e uno spazio minimo per il passaggio degli alunni tra i banchi) Nel caso non sia possibile soddisfare entrambi le condizioni, è da privilegiare lo spazio libero fra due file parallele di banchi a discapito di quello tra la fila di banchi e le pareti laterali.
- Assicurarsi che gli zaini non siano posizionati sui corridoi di transito fra le file dei banchi per non creare ostacolo agli alunni al momento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento.
- Non appendere, nei limiti del possibile, il vestiario degli alunni lungo i corridoi esterni alle aule che vengono percorsi, in caso di evacuazione, per raggiungere il Punto di Raccolta Sicuro. La loro dimensione utile, come prescritto dalla normativa, deve essere di mt. 2. Spesso la loro larghezza è inferiore e pertanto non avere ingombri extra è ancora più importante ai fini di una rapida evacuazione dall'edificio.
- Il Coordinatore di Classe controlla che siano stati nominati, e siano indicati nell'apposito spazio, gli alunni "apri-fila", "chiudi-fila" e "di assistenza" (hanno il compito di aiutare eventuali disabili temporanei) che agiranno in caso di evacuazione in emergenza. Devono essere anche nominati i sostituti degli stessi in caso di loro assenza.
- Il Coordinatore di Classe nei primi giorni di scuola legge agli alunni le "Norme generali di comportamento in situazione di emergenza" sotto riportate, evidenziando come il corretto e responsabile comportamento di ognuno può determinare un livello di sicurezza maggiore per tutti.
- Individuare in ogni classe il Modulo di Evacuazione da compilare dopo essere arrivati nel punto di raccolta in caso di evacuazione in emergenza.
- Individuare in ogni classe il percorso di evacuazione fino al punto di raccolta indicato nelle piantine appese in ogni classe accanto alla porta.
- I docenti nei primi giorni di scuola coordinano l'evacuazione dei loro studenti dalle classi al punto di raccolta seguendo il percorso indicato nelle planimetrie affisse nei pressi delle porte delle aule.
- Sensibilizzare e possibilmente abituare gli alunni ad uscire ordinatamente dalla classe, in ogni circostanza, come occorre fare in caso di evacuazione in emergenza, al fine di ridurre il più possibile il rischio di un infortunio durante l'uscita dalla scuola.
- Fino a diversa disposizione da parte del Dirigente Scolastico, durante la ricreazione gli alunni, al fine di rendere più sicure le operazioni di evacuazione in caso di evento sismico, dovranno portarsi nel luogo sicuro percorrendo in maniera ordinata e mantenendo il distanziamento, le vie di esodo, arrivati al punto di ritrovo attenderanno il docente. Il docente dell'ora successiva alla ricreazione si porterà presso il punto di raccolta individuando la sua classe, e verificando le presenze.
- Tutto il personale docente e ATA, quando incaricati, debbono eseguire le operazioni assegnate (es. interruzione energia elettrica, interruzione gas, aiuto nell'evacuazione delle classi, controllo periodico fruibilità vie di emergenza, chiamate d'emergenza, etc.)

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA**Norme generali di comportamento in situazione di emergenza**

- In caso di emergenza reale o di esercitazione il segnale di allarme consiste in un suono intermittente della campanella (incendio 6 squilli intermittenti veloci) (terremoto 3 squilli intermittenti lenti). Il segnale di evacuazione in un suono continuo lungo. Entrambi i segnali, ove possibile, saranno sostituiti da chiari ed inequivocabili messaggi vocali trasmessi mediante apposito impianto interfono (se presente).
- Al segnale di allarme l'insegnante deve evitare che si creino situazioni di panico, tranquillizzare e predisporre gli alunni per l'uscita ordinata dalla classe (le borse e l'attrezzatura scolastica devono essere lasciate in classe) (in caso di simulazione l'unica cosa da indossare è la mascherina).
- Al segnale di evacuazione l'insegnante deve coordinare le operazioni di evacuazione di concerto con gli alunni apri - fila e serra - fila e verificare che tutti gli alunni della classe si siano diretti verso l'uscita di sicurezza indicata nelle planimetrie affisse in ogni classe.
- Il docente deve portare con sé il registro per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.
- L'evacuazione dalla classe deve avvenire solamente dopo aver sentito il suono lungo del segnale di evacuazione e non prima.
- Una volta raggiunta la zona di raccolta il docente consegnerà all'addetto il Modulo di evacuazione debitamente compilato e firmato.
- Il docente dopo l'evacuazione, se l'emergenza è stata simulata, al segnale di fine esercitazione riaccompagna gli alunni in classe in maniera ordinata; se l'emergenza è reale attende indicazioni dal Dirigente Scolastico o da chi momentaneamente lo sostituisce.

Particolari situazioni che possono verificarsi durante l'emergenza

- Se il segnale di allarme e di evacuazione viene dato mentre gli studenti sono lontani dalla propria aula o dal laboratorio di riferimento, essi devono portarsi all'uscita di emergenza più vicina e raggiungere il punto di raccolta assegnato.
- Se gli studenti si trovano a salire delle scale in salita dovranno invertire il senso di marcia e, tramite l'uscita di emergenza più vicina, raggiungono il punto di raccolta assegnato.
- Se alcuni studenti al cambio dell'ora si trovano già in aula o in prossimità della stessa, con o senza insegnante presente, seguiranno la procedura di evacuazione normale.
- Se l'insegnante non si trova in aula durante la pausa o lo spostamento, si porterà nel punto di raccolta assegnato alla classe dell'ora seguente a quella dell'allarme.
- Gli alunni, se si trovano in un'area di raccolta diversa da quella prevista per la propria classe, devono segnalare, appena possibile, la loro presenza agli addetti alla sicurezza, che avranno il compito di verificare che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio o in aree non di raccolta.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. LANZI SEDE: SCUOLA INFANZIA P.P. BARTOLAZZI	<p style="text-align: center;">PIANO EMERGENZA</p> <p style="text-align: center;">SEDE – Via P.P. Bartolazzi n.22</p> <p style="text-align: center;">ai sensi del D.M.10 marzo 1998</p>	<p style="text-align: center;">Piano Emergenza</p> <p style="text-align: center;">Revisione A.S. 2020/21</p> <p style="text-align: center;">Pagina 40 di 40</p>
PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA		

Norme generali di comportamento in situazione di terremoto

Durante la scossa:

- Nelle aule e/o nel locale mensa gli alunni e gli insegnanti devono proteggersi (se non completamente almeno la testa) possibilmente sotto i banchi, le scrivanie e i tavoli in genere o in corrispondenza di architravi o strutture portanti e comunque restare lontano da oggetti che possono cadere (mobilito, lampadari sospesi, ecc.).
- Se ci si trova in altra zona accovacciarsi a terra posizionando gli avambracci a protezione del capo sempre fino al termine dell'evento sismico, o utilizzare qualsiasi oggetto presente per ripararsi almeno il capo
- Se ci si trova in Palestra avvicinarsi possibilmente in prossimità di architravi o strutture portanti o, in alternativa, accovacciarsi a terra posizionando gli avambracci a protezione del capo fino al termine dell'evento sismico.
- Per chi si trova in bagno, lungo un corridoio, lungo una scala o qualsiasi altro luogo di transito appoggiarsi subito contro la parete più vicina, possibilmente in prossimità di un architrave o struttura portante, accovacciarsi a terra posizionando gli avambracci a protezione del capo sempre fino al termine dell'evento sismico.

Dopo la scossa:

- Si rimane in posizione di sicurezza (sotto i banchi, in prossimità di strutture portanti, accovacciati a terra proteggendo il capo, ecc.) fino all'eventuale segnale di evacuazione emanato dal Coordinatore dell'emergenza.
- In caso di evento sismico non importante, il Coordinatore dell'emergenza può anche decidere di non evacuare l'immobile. In tal caso si riprenderanno le attività interrotte.
- Nel caso in cui l'insegnante ritenesse non sicuro per sé e per gli alunni lo stazionamento nel luogo in cui si trova, dopo essersi assicurato personalmente della percorribilità delle vie di esodo, può non attendere il segnale di evacuazione ed iniziare la procedura di evacuazione fino al raggiungimento del luogo sicuro e poi il punto di raccolta. (*)
- Al segnale di evacuazione, e solo al segnale di evacuazione (SUONO CONTINUO) abbandonare l'edificio in modo ordinato seguendo le prestabilite vie di esodo, le procedure di evacuazione ed eventualmente le indicazioni del Coordinatore dell'emergenza (Dirigente Scolastico o suo sostituto). Recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita.
- All'esterno dell'edificio allontanarsi il più possibile, dallo stesso e da altri edifici, dai comicioni, alberi, lampioni, linee elettriche.
- Si rimane in attesa di disposizioni da parte del Coordinatore dell'emergenza e si rientra nell'edificio solo a seguito di sua precisa indicazione.

(*) "Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, mettendo al sicuro sé ed i colleghi, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza" (art. 44, comma 2 D.Lgs 81/08)